

NUOVA SITUAZIONE

I.

Sergio è uno di noi. Ama la gente, passa con garbo da un discorso all'altro aspettando la notte. Ama divertirsi e divertire. Sergio ama la vita.

II.

Mi tradisce da almeno tre anni. Lo ha fatto più volte e non con una donna sola. Ma quando è con me mi fa sentire indispensabile: dice che non sono l'unico vero amore della sua vita. Io faccio sempre più fatica a sopportare, a volte lo disprezzo, ma lo perdono sempre perché l'idea di perderlo mi manda in pezzi.

III.

Cosa faccio?

NUOVA SITUAZIONE

I.

Ho 31 anni, sono alta 1 e 70 e peso una cinquantina di chili. Faccio nuoto, non ho mai seguito una dieta, mangio quello che voglio.

II.

Ho una bella carriera in un'azienda farmaceutica, una villa con un grande giardino, un marito spesso all'estero... Corro da mattina a sera per stare dietro a tutto e a tutti e quando sono fortunata vedo mio marito per un'ora e mezza al giorno.

III.

Quando, sulla soglia della porta della camera che avevamo destinato al nostro bambino, mi soffermo a pensare, piango per la mia condizione di madre mancata.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Annie è una donna con un ragazzo, che ha degli amici che parlano di lei. Che la invitano a cena, che la stimano.

II.

Vivo una relazione felice, ricca e sana: proprio per questo, dopo aver avuto rapporti molto deludenti, posso affermare che ci sono anche uomini che ci fanno del bene. Certo, la fatica è tanta, ma esperienze come questa ti aprono gli occhi.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Credo che la regina di tutte le prove, in questo triste anno, sia aprire gli occhi senza piangere, sia cercare di dar tregua ai pensieri, di guarire dalla malattia del dispiacere.

II.

Eh sì, non credevo ci si potesse ammalare di malinconia, non credevo che esistesse quell'attimo in cui ti senti talmente male da non riuscire ad avere pace, da non trovare il respiro.

III.

Credo che la vita sia meravigliosa. Ma non quella di tutti. È destino che le persone debbano sognare e vivere solo per i propri ideali. Per tutti c'è una stella, e tanto ci basta.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Ha scandito la mia adolescenza, il mio esame di maturità, la partenza per il militare, il primo lavoro: era sempre lì, grigia, bellissima.

II.

Finché ci ha spaccato il cuore e ha deciso che alzarsi dalla cesta non faceva più per lei. Sei mesi dopo la scomparsa della micia se n'è andata mia sorella. Perché poi?

III.

Aveva 35 anni e non dovevano andare così le cose. Abbiamo un nuovo gatto adesso e mia mamma lo prende e lo stritola di baci.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Confesso: a otto anni tutto quel che volevo erano tette enormi. A sedici anni portavo la quarta con l'entusiasmo della novità e della giovinezza: ma una quarta, a sedici anni, non crolla, non ingombra, non involgarisce. L'inferno viene dopo.

II.

Camminare e non essere volgari, con certe tette, è impossibile.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Lo aspettavo con un amico comune in un bar. Lo vidi parcheggiare e attraversare la piazza lentamente. Avevo quindici anni meno di lui, cresciuta al mare, mio padre aveva uno stabilimento balneare, mi sentivo sicura, bella, libera.

II.

Osservandolo sapevo che sarei stata la sua compagna. Penso di essere nata per incontrarlo. È rimasto sempre lo stesso, diretto, fedele ai suoi principi, incapace di compromessi. Con lui ho imparato cosa vuol dire amare.

III.

Ho capito che tutti noi abbiamo un cuore talmente chiuso che quasi non siamo più in grado di aprirci. Vivere con lui e vivere la sua malattia ci ha portato a un livello di comunicazione altissimo, un'esperienza unica.

NUOVA SITUAZIONE

I.

“Ne è valsa veramente la pena. Mi hai emozionata, mi hai fatto passare due ore meravigliose, e di questo ti voglio ringraziare”.

II.

È così dolce con me, ha un atteggiamento quasi paterno. Non puoi che divertirti con lui. Tutto diventa creativo, divertente, rilassato. Ti guarda, ti osserva, e di colpo si accende una lampadina. Con lui ho avuto un'esperienza intensa e importante.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Non ho mai avuto una vita sociale particolarmente intensa, ho pochi amici, gli stessi che frequento da quando avevo cinque anni; il resto del tempo, quando non lavoro lo passo in famiglia.

II.

Evidentemente l'ozio non mi tenta. Se sto lavorando a qualcosa in particolare, cerco di darmi al cento per cento. Certo devo fare dei sacrifici, ma alla fine ogni cosa trova il suo tempo e il suo luogo.

III.

A trentadue anni ho il bagaglio di una donna matura. Ho già accumulato un numero ragguardevole di carriere, un paio di matrimoni e un reddito consistente. Le esperienze che ho vissuto sono la conferma che nulla è regalato.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Ho appena confessato a mio marito quello che ho scoperto di me stessa, i miei sentimenti per questa donna molto più giovane di me. Ho buttato all'aria il mio matrimonio perché finalmente ho trovato quello che ho sempre cercato senza sapere dove trovarlo. Con lei mi sono innamorata davvero per la prima volta.

II.

Con lei mi sento libera, in pace con me stessa, lei mi fa sentire la donna più amata, bella e desiderabile del mondo... Con lei è come se fossi nata una seconda volta.

III.

Sfortunatamente dobbiamo vivere la nostra storia in clandestinità, ma nonostante i tanti problemi io e il mio amore sognamo di avere una vita insieme.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Mi sono sposata a 24 anni, ma dopo tre anni di inferno mi sono separata. Nonostante mio padre insistesse perché tornassi da loro, o almeno mi avvicinassi, sono andata avanti per la mia strada. Avevo una casa, lavoravo dodici ore al giorno e la sera cercavo di fare nuove amicizie.

II.

Mi sentivo sola e a volte pensavo che sarebbe stato più semplice tornare dai miei. Ma ho tenuto duro. Un amico mi ha aiutata a superare i momenti difficili. Ora convivo con un uomo stupendo e i miei genitori mi ammirano.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Sì, sono sola. Non riesco a dormire. È un'ora che sono stesa a letto. Ho solo bisogno di qualcuno con cui parlare. Mi sto ubriacando di vodka, così posso sperare di dormire un po'.

III.

Chi se ne importa. All'inferno gli uomini. Tutti gli uomini, veramente.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Lo vedo diverso: è diventato improvvisamente adulto negli ultimi sei mesi. Lavora con passione. È un uomo sicuro di sé, uno che affronta tutto con calma, senza perdere il controllo. È grande.

II.

Mi sono innamorata di lui. E continuerò ad amarlo. Se lo perdessi perderei tutte le mie certezze nella vita.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Vivo in città e mi rendo conto che, in questa stagione, la mia pelle è provata: si disidrata e il suo colorito diventa opaco. In alcuni casi, se sono stata fuori tutto il giorno, alla sera la sento pizzicare, e al tatto è più ruvida.

II.

Il problema si ripresenta anche quando vado a sciare nel fine settimana: dopo qualche ora sulle piste la pelle tira, il viso è rosso e irritato.

III.

Succede anche a voi, vero?

NUOVA SITUAZIONE

I.

Ci tengo enormemente ad allattare, è una cosa che faccio per lui. Avevo deciso di darglielo per due mesi e basta, ora credo che andrò avanti finché posso: l'impegno di nutrire un essere umano la cui vita dipende da te è grandioso.

II.

Il fatto è che la pressione intorno si sente, ogni donna con cui parli ti dà la sua opinione su come allattarlo, se prenderlo in braccio o lasciarlo urlare nella culla.

III.

Se ti viene da piangere, mi ha detto un'amica, dillo al tuo ginecologo, non ti vergognare e non ti preoccupare: sono gli ormoni.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Sono un tipo disponibile. Sacrifico anche la mia giornata di massaggi e palestra, o rimando eventuali impegni per stare con la mia compagna.

II.

In fondo sono io che mi appago, perché mi piace dedicarmi a lei e apprezzo la dimensione tranquilla dell'intimità. Quando non lavoro, mi occupo della casa, della spesa. Adoro cucinare.

III.

Sappiamo essere complici, amici. Solidali l'uno con l'altra. Giochiamo molto, questo sì, soprattutto prendendoci in giro. Non smettiamo mai.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Soffro di crisi d'insonnia che durano settimane: prima delle sette del mattino non riesco ad addormentarmi. Ho sempre avuto uno stile di vita sballato. Negli anni dell'università non volevo perdere neppure una festa. Dormire era solo un dettaglio. I problemi sono iniziati quando sono stato assunto, il ciclo del sonno non è più tornato normale.

II.

Quando le cattive abitudini diventano croniche è difficile tornare indietro. Dormo tre ore al massimo. Ho provato di tutto: andare in giro, fare le pulizie, le parole crociate... affaticando il cervello spero che il sonno arrivi.

III.

Durante il giorno ho seri problemi di concentrazione, e vuoti di memoria al lavoro. Non ricordo più i numeri di telefono e mi è già capitato di sbagliare strada quando torno a casa la sera. Come se non bastasse, il partner confonde la tua stanchezza con il cattivo umore. Alla fine con la mia fidanzata ci siamo lasciati.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Ho 41 anni, tre bambini bellissimi, sono sposata da dieci anni con un uomo che amo, con il quale rido, scambio pensieri, costruisco programmi, faccio l'amore con gioia.

II.

L'anno scorso abbiamo lasciato città e lavori ad alto profilo per trasferirci in campagna. Io, da un lato felice della tranquillità e della vita sana, mi sono trovata improvvisamente sola, preoccupata per il futuro.

III.

Così sono iniziate le litigate, le accuse, le incomprensioni. Siamo andati per sei mesi da un terapeuta di coppia: le cose hanno iniziato a ritrovare il loro posto e siamo tornati uniti. Ma dentro sono rimasta triste.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Ho diciassette anni e sono felice. Dopo un anno di pianti perché lui aveva un'altra, da tre mesi sono fidanzata con un ragazzo stupendo. Non è la classica cotta da adolescenti.

II.

Siamo sicuri di essere anime gemelle e che saremo insieme per il resto della vita.... Non credevo si potesse amare così tanto una persona, dargli tutto l'amore possibile senza aspettare nulla in cambio.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Negli ultimi anni sono cambiate tante cose e oggi mi sento fortunato. Ho capito che nulla capita per caso e tutto serve per farti crescere, persino quello che sembra bruttissimo. Per esempio l'incidente che mi ha sfregiato. La cicatrice che mi è rimasta la mostro senza problemi: non è più la tragedia che era tempo fa.

II.

Quei segni sul viso sono diventati il termometro del mio miglioramento come persona, della mia crescita, della mia maturità. Ne avrei fatto volentieri a meno, ma oggi posso dire: mi hanno dato tantissimo. Mi hanno aiutato a non pensare troppo alle stupidaggini e a cercare di capire me stesso e chi ho intorno.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Mio padre era un pugile: sapevo boxare già da piccolo, naturalmente volevo emularlo. È qualcosa che fa parte del patrimonio genetico della nostra famiglia.

II.

Mio fratello praticava arti marziali, i muri della sua camera erano tappezzati di poster di Bruce Lee. Mi prendeva a pugni e mi pestava di continuo. Ho molta dimestichezza con un certo tipo di violenza.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Non vedevo l'ora di partorire: volevo partecipare a ogni secondo all'evento. Leggevo un libro molto bello che descriveva il dolore del travaglio in modo così poetico, come un'onda che arriva e poi passa. Non avevo nessuna paura.

II.

Non so valutare se sia stato un travaglio lungo o difficile: la mattina alle nove mi ero svegliata con la pancia dura, contrazioni ogni quindici minuti. Andrea mi ha detto: vado a prendere il caffè e i giornali. Sbrigati, gli ho risposto. Alle due sono andata in ospedale e alle otto è nato.

III.

Per quanto tu lo sappia, lo abbia letto o te l'abbiano detto, non sei mai davvero preparata. In dieci minuti la tua vita cambia per sempre: non dormi più, non hai più tempo per niente. Persino rispondere al telefono può essere un'impresa.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Una sera di quest'estate una bella donna mi stava osservando in un bar. Iniziai anch'io a guardarla, quando a un tratto arrivò un'amica che la conosceva. Me la presentò e la fece sedere al nostro tavolo. Ero un po' brillo e iniziai a scherzare con lei. Mi trovai bene, e quando lei mi chiese di accompagnarla non me lo feci ripetere due volte.

II.

A casa sua iniziai a massaggiarle i piedi, e lei mi si avvicinò per baciarmi. Il giorno dopo passammo al rapporto completo. Dopo alcuni minuti le chiesi se aveva con sè dei preservativi. Mi rispose di no. Scherzando le dissi che speravo non avesse qualche malattia.

II.

Rispose che aveva l'epatite. Il giorno dopo andai a trovare un'amica infermiera, che conosceva la donna e mi confermò la malattia. Mi rassicurò dicendo che è molto difficile rimanere contagiati per mezzo di soli rapporti sessuali. Ci sperai con tutte le forze, ma dopo una settimana iniziai a stare male.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Il mio sogno è sempre stato quello di fare il veterinario. Vorrei vivere in Africa e occuparmi delle specie in via di estinzione. Magari tra qualche anno mi metto a studiare e parto.

II.

Trovo che sia giusto solo competere con se stessi: il confronto continuo con gli altri non è una cosa sana, anche se oggi sembra essere un principio vincente. Per me è uno spreco di energie.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Cerco di volermi molto bene, perché è difficile amare qualcun altro se non si ama se stessi.

II.

Sono trasparente, diretto. Il più delle volte dico ciò che penso. Sono uno che ci prova, che coglie le opportunità, una persona tenace.

III.

Luca non ammette la minima caduta di stile, sa che il carisma è qualcosa che viene da dentro. L'individualismo è la sua religione.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Non ama il teatro, gli aperitivi solo se di giorno, ma cerca di essere sempre con me in vacanza. Lo so, è inaffidabile, me lo dicono anche le amiche. Le stesse però che quando lo hanno conosciuto si sono perse nei suoi occhi appassionati.

II.

Mi rendo conto che la situazione è folle. Non voglio mettere a repentaglio i miei valori, tutto ciò che ho costruito. Ma ho bisogno di lui, del suo calore, della sua presenza. Mi basta vederlo ogni tanto. Nulla più.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Ho quasi quarant'anni e sono sposato da sette. Mi trovo in una crisi nera. Non credo di avere smesso di volere bene a mia moglie, tuttavia mi sento ogni giorno più vuota. Giù di morale, con nessuna voglia di stare insieme.

II.

Cerco di evitarla e, considerando che abbiamo sempre avuto un rapporto aperto e trasparente, ho dovuto dirglielo. Il mio stato d'animo è difficile da spiegare. Non sono felice e non riesco a capire il perché. È possibile che per me questa storia sia finita.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Sedici mesi fa mia moglie e io accompagnammo nostra figlia di tre anni e mezzo al pronto soccorso per alcuni lividi sul corpo che non ci spiegavamo. Subito il ricovero nel reparto di neoncologia. Due giorni dopo la diagnosi: leucemia linfoblastica acuta.

II.

Porta alla morte in poche settimane. Ma, se curata, tre bambini su quattro guariscono con la sola chemioterapia. Sono cominciate le cure. La bambina si è gonfiata come un palloncino.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Il rumore dei piatti che si rompono e dei mobili che si rovesciano è stato, per anni, la colonna sonora delle serate mie e di mio fratello Giacomo. Finché la mamma non si è trovata un lavoro notturno come infermiera.

II.

Da allora è andata anche peggio, perché papà ha iniziato a chiamarmi ogni sera in camera sua.

NUOVA SITUAZIONE

I.

Stavo prendendo il sole con la mia ragazza in Thailandia quando improvvisamente ho sentito un rombo incredibile. Era come se mi trovassi accanto a un aeroplano in decollo. Ho guardato in su e ho visto un'onda alta sette metri, sembrava una scena dei Dieci comandamenti.

II.

Abbiamo cominciato a correre ma l'onda ci ha raggiunto e ci ha sommerso. Siamo riusciti a riemergere e ad aggrapparci a un palo, finché l'onda si è ritirata. Abbiamo visto almeno venticinque corpi galleggiare tutt'intorno. L'anno prossimo me ne andrò in Versilia.